

Giallo Verde

Domenica 14 marzo 2010

Arriva il Sarego

Oggi allo Stadio di Caldiero arriva la matricola terribile dell'MM Sarego, brillante vincitrice lo scorso anno del campionato di 1ª categoria e grande protagonista anche nella precedente stagione quando a trionfare fu il nostro Caldiero Terme. Anche quest'anno in questa sua prima stagione nel campionato di Promozione, la formazione vicentina sta disputando un campionato esaltante ed attualmente si trova alle spalle della capolista Casaleone 1956, ad un solo punto dalla vetta. Quello odierno è il 17° confronto fra i gialloverdi del Caldiero Terme e la squadra ospite dei gialloneri del MM Sarego, società fondata nel 1969 ed arrivata ai giorni nostri attraverso la fusione con società già esistenti nelle frazioni dello stesso comune e cioè Meledo e Monticello di Fara. In passato, negli anni '80, il comune di Sarego era rappresentato nei campionati di calcio dilettantistici di 2ª Categoria con la squadra de "La Favorita", casacca biancorossa, che giocava sul terreno di Monticello di Fara, frazione di Sarego, lo stesso terreno sul quale la formazione dei "tigrotti" di mister Paolo Beggio gioca quest'anno, in attesa che vengano ultimati i lavori nell'impianto del capoluogo. Il nome di quella squadra era preso a prestito dalla Villa Da Porto, chiamata appunto "La Favorita", che fu eretta su un colle solitario nel 1714-15, e da cui si domina l'intero paese. Nelle precedenti 7 gare disputate a Caldiero fra le 2 squadre, un solo pareggio per 0 a 0 nel campionato di 2ª Categoria 84-85 e ben 6 vittorie per i termali.

Le partite di oggi ore 15.00
C.CALDIERO T.-MM Sarego
 Am.Nogara-Alba B.Roma
 Oppeano-Camisano
 LongareCastegnere-Casaleone
 Belfiorese-Lugagnano
 Gazzolo-Minerbe
 S.MartinoSpeme-Prix Le Torri
 Sona Mazza-Rivoli

Prossimo turno 21/03/10 ore 15.00
 Minerbe-C.CALDIERO T.
 Camisano-Am.Nogara
 Rivoli-Gazzolo
 Alba B.Roma-LongareCastegn.
 Lugagnano-Oppeano
 MM Sarego-Prix Le Torri
 Belfiorese-S.MartinoSpeme
 Casaleone-Sona Mazza

Il Personaggio: Mario Berti

Alla fine degli '70, naturalmente con il benessere della F.I.G.C. Dilettanti, alle società di calcio dilettantistico venne concessa l'opportunità di poter "sponsorizzare" le maglie delle loro squadre. La prima "griffa" apparsa sulle maglie gialloverdi del Caldiero (stagioni 1981-82 e 1982-83) era quello di un piccolo logo rosso che rappresentava il marchio della ditta Idropi di San Giovanni Lupatoto, azienda di proprietà dell'allora presidente del G.S. Caldiero, Giacomo Fiorini, che oltre a guidare per sette stagioni i termali, contribuì in maniera determinante a far fare il salto dalla IIIª alla IIª Categoria.

Successivamente, nei primi anni '80, nella zona di Caldierino si insidiava l'azienda di abbigliamento "Carrera Jeans" che aveva spostato il suo quartier generale precedentemente presente a Stallavena. Ed infatti dalla stagione 1983-84 sulle maglie del Caldiero comparve la scritta "Carrera" e per ragioni d'immagine aziendale il Caldiero si "vestì" pure con i colori biancorossi dell'azienda sponsorizzatrice. Tale matrimonio durò ben 10 anni fino al termine della stagione 1992-93, annata nella quale il Caldiero rischiò addirittura la retrocessione in Prima Categoria. Ma dalla stagione successiva, finalmente scese in campo un'azienda caldiereuse a fianco della società sportiva alla cui testa c'erano i fratelli Renzo e Loris Targon.

Il nuovo sponsor era infatti la "Berti Macchine Agricole", all'epoca guidata da Mario Berti e dal compianto fratello Giorgio. E dopo solo due stagioni l'abbinamento con il nuovo sponsor si dimostrò subito vincente, con la squadra che vince il campionato di Prima Categoria e che approda al campionato di Promozione, categoria che Caldiero sportiva aveva assaporato solamente negli anni '50 con la Libertas Caldiero di Mario Gavagnin.

Da quel giorno la "Berti Macchine Agricole" non ha più abbandonato i gialloverdi, nemmeno in quelle due buie stagioni che hanno preceduto l'arrivo alla presidenza della società di Filippo Berti.

Ma indubbiamente l'artefice di queste ormai ben 17 stagioni a fianco della società del Caldiero è certamente Mario Berti, papà del presidente Filippo.

Personaggio schivo, con la sua naturale modestia, che non ama certamente le luci della



ribalta e quindi diventa difficile anche per il sottoscritto poterlo descrivere, anche se ho incominciato a conoscerlo quasi 50 anni fa.

Al palcoscenico lui preferisce i fatti concreti: da dietro le quinte, con il passare degli anni, prima solo come sponsor e successivamente come vicepresidente, nonché braccio destro del presidente-figlio Filippo, ha saputo dare quella tranquillità e stabilità che ha fatto crescere l'intera società gialloverde.

GRAZIE MARIO !, anche a nome di tutti quei ragazzini che grazie alla tua disponibilità, hanno avuto l'opportunità di praticare a Caldiero il gioco del calcio.

Giorgio Verzini

Classifica

Casaleone 1956	42
MM Sarego	41
Lugagnano	36
Rivoli Veronese	36
Oppeano	35
Alba B.go Roma Vr	33
C. CALDIERO T.	31
Camisano Vicentino	30
Sona Mazza	30
Longare-Castegnere	28
Gazzolo	26
Belfiorese	24
S.Martino Speme	23
Amatori Nogara	20
Minerbe	19
Prix Le Torri	18

**La prima volta & l'ultima
Campionato 2^a Categoria 1981-82
1 Novembre 1981**

Idropi Caldiero-La Favorita 3-2

Idropi Caldiero Cucchetto F., Borsaro, Allegrì W., Filippi N., Compri, Laperni, Dal Magro (Lanza), Dalla Grana, Vandin (Maschi), Scandola L., Vaccarini. Allen. Luciano Marascotti.

La Favorita: Zampieri, Marni, Rossetto, Bonavigo, Faedo, Rizzi, Rezzadori, Valopri, Ederle, Valle, Peotta.

Arbitro: Zanettin di Padova.

Reti : nel pt. Dal Magro al 7'; nel st. Vaccarini al 10' e 25', Peotta al 15' e 45'.

Caldiero Terme . Dopo un pareggio ed una sconfitta, la vittoria era d'obbligo per il Caldiero, se non altro per tonificare l'ambiente. Tuttavia sono venuti i due punti, ma non il gioco come tutti si aspettavano. Non sono mancate, per la verità delle ottime trame; ma, a parte la bella rete iniziale di dal magro, le altre sono state altrettanti omaggi della difesa ospite. Di contro da segnalare la maiuscola prestazione di Cucchetto, che, dopo aver parato un rigore, si è reso protagonista di altri spettacolari interventi che hanno contribuito in maniera determinante, all'affermazione odierna dei termali.

Campionato Promozione 2009-10 8 Novembre 2009

MM Sarego—Caldiero Terme 3-2

Sarego: Mauro Morello, Carollo, Schiavo, Bertoldi, Fioraso (25'st Bizzotto), Dalla Bona, Festival, Cortellazzi (2'st Polo), Fochesato, Bagno, Fiumicetti (16'st Confente). All.: Beggio.

Caldiero: Sesso, Tenero, Gecchele, Varalta, Rossin, Pauciullo, Zago, Tosi, Aleksic (32'st Djucaric), Taioli (48'st Borgo), Cinquetti. All.: Mafficini.

Arbitro: Gosetto di Schio.

Reti: pt 10' Fochesato (S); st 3' Taioli (C), 14' Gecchele (C), 33' e 45' Confente (S).

Il Caldiero avrebbe meritato almeno il pareggio, ma Confente, mancino di 20 anni in mezz'ora di gioco fa tre tiri e due reti per la rimonta del Sarego. Al 10', su un lancio di Fiumicetti dalla sinistra, Sesso in uscita fuori area manca il pallone, bomber Fochesato calibra di precisione nella porta vuota. Il Caldiero sale in cattedra con buone geometrie e nella ripresa arriva il pareggio: Taioli supera Morello in uscita con un bel pallonetto, accompagnato in rete dalla traversa. Colpaccio al 14', quando Gecchele trova lo spiraglio giusto con un rasoterra dai 20 metri su un pallone vagante.

La seconda ammonizione rimediata da Rossin al 20' lascia i veronesi in inferiorità numerica. Al 33' Confente dai 25 metri batte a rete sotto la traversa della porta del Caldiero rimasta sguarnita. Lo stesso Confente al 42' fa il bis su cross basso di Fochesato.

Questa per lui è la sua terza stagione con la maglia gialloverde del Calcio Caldiero Terme. Ed è veramente un caso che ce lo troviamo a giocare nelle fila delle nostre squadre.

Ritorniamo indietro nel tempo e precisamente all'inizio della stagione 2007-08, quando Dobrinko Djucaric, detto "Dobry", classe 1989, nato in Serbia ed aver vissuto l'adolescenza in Bosnia, si trasferisce con la famiglia in Italia, prendendo casa ad Illasi.

Un bel giorno bussa alla segreteria della squadra del suo nuovo paese, per chiedere di poter giocare con una delle squadre dei biancocelesti della Val d'Illasi. Non pretendeva certo di giocare in prima squadra, in quanto la sua giovane età gli consentiva ancora, come oggi, di far parte della formazione Juniores.

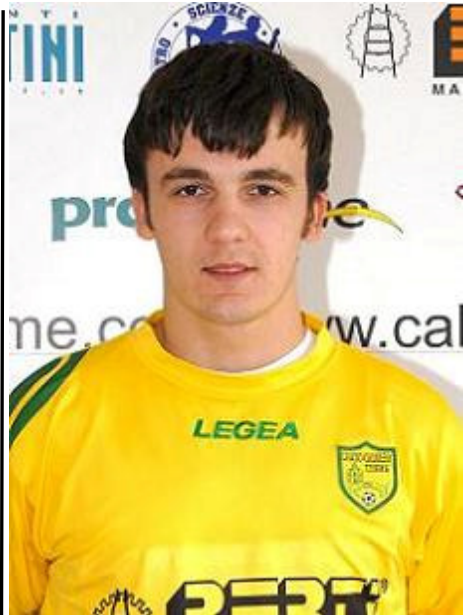
Senza fargli fare alcun provino, gli viene semplicemente chiesto quale è il suo ruolo in campo ed alla risposta "attaccante", lo liquidano semplicemente con un eloquente "in attacco siamo già a posto".

Dobry non si perde d'animo e decide allora di bussare questa volta alla porta del Caldiero Terme. Il ragazzo viene fin da subito aggregato alla prima squadra e già dai primi allenamenti dimostra di saperci fare con il pallone fra i piedi. Nel frattempo si istruiscono le pratiche di tesseramento, ma purtroppo per gli stranieri i tempi di regolarizzazione si allungano di molto rispetto ai ragazzi italiani.

Intanto il mister della prima squadra Michele Cherobin che lo osserva in allenamento, comincia a perdere per infortunio giocatori del calibro di Angelo Rispoli e Nicola Vesentini ed il reparto avanzato dei gialloverdi comincia a scricchiolare.

È il 2 di dicembre 2007 quando il Caldiero deve affrontare (ironia della sorte) proprio l'Illasi che lo aveva precocemente scartato. Per quella gara oltre a Rispoli e Vesentini non può essere schierato nemmeno Luca Ottofaro. L'attacco dei gialloverdi viene caricato sulle spalle del solo Cristian Cannavò, mentre in panchina si siede per la prima volta Dobrinko, finalmente ritenuto idoneo al tesseramento solamente 48 ore prima.

La partita con l'Illasi e particolarmente delicata, sia perché è uno dei derby più sentiti, ma anche perché i gialloverdi sono in testa alla classifica del campionato di prima categoria, Girone B e gli ospiti invece sono secondi a due sole lunghezze. Al 17' della ripresa, mister Cherobin toglie dalla contesa uno stre-



mato Cannavò e manda in campo in sostituzione proprio il nostro Dobry, che fa il suo debutto proprio contro la società che lo aveva ripudiato. Con la sua freschezza e con le sue scorribande porta lo scompiglio nelle maglie difensive dei vulligiani nei restanti minuti ed è anche merito suo se al 2' di recupero il compagno Manuel Pauciullo buca la porta di Crema e regala una vittoria verso la promozione. Dobry è un ragazzo taciturno, riservato ma noi ci proviamo lo stesso a strappargli qualche battuta.....

Dobry, che giocatore sei?

Mi sento un centravanti vecchio stile, prima punta centrale che fa da sponda ai compagni e cerca con insistenza la porta.. A volte lo so, sono troppo egoista ma mi impegnerò a migliorare.

Come ti trovi con i tuoi compagni?

Molto bene, un po' tutti anche i miei compagni di reparto mi stimolano e mi incitano a far sempre meglio. Quest'anno ho giocato poco ma spero di poter dare il mio contributo da qui alla fine, per far sì che il Caldiero termini il campionato in una buona posizione di classifica.

Hai un idolo calcistico?

Sì, senza alcun dubbio Del Piero rappresenta per me il miglior giocatore Italiano degli ultimi anni. Lo apprezzo e lo stimo molto anche come persona.

Tue ambizioni future?

Intanto far bene qui a Caldiero, che mi ha allevato e che come ambiente rappresenta il luogo ideale per un calciatore. Poi non si sa.. Senza dubbio sogno di essere protagonista a certi livelli. A suon di goal naturalmente....

Te lo auguriamo anche noi caro Dobry..

**Magari a cominciare da questa domenica
(intervista di Davide Tosi)**

Con la collaborazione storica di G.Verzini